

- 5) W. KÜHNE, *Virchow's Archiv*. Bd. 27. 1863. id. Bd. 28, 29, 1864 e 65.
id. Articolo: *Nerv und Muskelfaser* — *Stricker's gewebelehre*, Tomo I.
- 5) GERLACH, *Verhältniss d. Nerven zu den willhürlich. Muskeln* Leipzig, Vogel F. C. W. 1874.
- 6) C. GOLGI, *Sui nervi dei tendini*. Mem. d. R. Accad. delle Scienze di Torino. Serie 2^a, Tomo XXXII.
- 7) W. Kühne, *Neue Untersuchungen ueb. mot. Nervenend.* *Zeitschrift f. Biologie*, Bd. 23, 1887.
- 8) id. l. cit. pag. 9.

In commemorazione di GILBERTO GOVI;

Parole del Socio Prof. GIUSEPPE BASSO

Nella estate scorsa la nostra Accademia aveva da pochi giorni sospese le sue adunanze per le consuete ferie, quando giunse improvvisa la triste notizia della morte, avvenuta in Roma la notte del 29 giugno, dell'illustre suo socio prof. Gilberto Govi.

Mi accingo ora a parlare brevemente di lui, per ricordarvi le principali fasi della sua vita, tutta consacrata all'incremento della scienza ed al bene del paese. In tal modo io adempio ad un incarico di cui mi onorò il nostro Presidente e sciolgo ad un tempo un debito, gradito al mio cuore, verso la memoria di chi mi fu per parecchi anni maestro impareggiabile ed amico affettuoso.

Gilberto Govi nacque in Mantova il 21 settembre 1826 da Quirino ed Anna di Alles benestanti. Compiuti gli studi elementari e secondari in patria, passò alla Università di Padova, dove l'eletto ingegno e le squisite doti del suo animo non tardarono a conciliargli la stima di tutti; ed ancora oggidì parecchi suoi condiscipoli ben ricordano che, amandolo essi come compagno carissimo, ricorrevano pure a lui, come a maestro, per guida o per consiglio.

Scoppiarono intanto i moti gloriosi del 1848 ed il Govi, deposti i libri ed impugnata la carabina, entrò volontario nei Corpi Franchi prendendo parte valorosa a tutta la campagna e segnalandosi specialmente al fatto d'armi di Sorio presso Montebello. Ma purtroppo le sorti della guerra volsero rapidamente a male; il Veneto ricadde sotto l'occupazione straniera ed il Govi, mal comportando la triste condizione politica del suo paese, preferì esulare e riparò in Francia. Colà seppe con maravigliosa prontezza rendersi pienamente padrone dell'idioma francese, dedicandosi ad un tempo allo studio delle discipline fisiche. Ciò fece con tanto ardore e con esito così felice che ben presto fu in grado di scrivere articoli e monografie scientifiche sulle più accreditate effemeridi di Parigi e di tenere applauditissime conferenze popolari su argomenti di scienza applicata. La sua singolare attitudine alle indagini sperimentali trovava intanto adatto campo di azione nei più rinomati laboratori, fra cui quelli di Chevreul e di Frémy che il Govi frequentò assiduamente.

Per tal modo il suo nome in breve salì a meritata rinomanza, tanto che il Governo toscano, dopo avergli affidato un onorifico incarico in occasione della Esposizione universale di Parigi nel 1855 gli offerse una cattedra nello Istituto tecnologico di Firenze. Il desiderio di ritornare in Italia lo indusse ad accettare ed assunto il suo ufficio nel 1856, lo tenne con plauso universale fino al 1859. Combattevasi allora sui campi lombardi la guerra dell'indipendenza nazionale ed il Govi vi accorse volonteroso in qualità di ufficiale del genio dell'esercito toscano; ma, pochi giorni dopo, l'inatteso patto di Villafranca fece deporre le armi. Ritornò quindi agli studi fecondi ed ai geniali lavori; professando nello Istituto superiore di Firenze, che allora appunto erasi creato, ebbe anche parte cospicua nell'ordinamento della prima Esposizione italiana che nel 1860 ebbe luogo in quella città.

Pochi mesi dopo si rese vacante la cattedra di fisica sperimentale nella Università di Torino per il trasloco chiesto ed ottenuto dall'esimio professore Silvestro Gherardi. A tale posto venne chiamato il Govi, il quale vi iniziò il suo insegnamento nei primi giorni del 1862. E qui sarebbe superfluo il ricordare a parecchi di noi come il vivace ingegno, la dottrina profonda e la gentilezza squisita dei suoi modi abbiano acquistato d'un tratto al nuovo professore l'affettuosa stima dei colleghi, il plauso

entusiastico dei giovani studiosi e la riverente simpatia della parte più colta della cittadinanza. Numerose prove dell'alta considerazione in cui il nostro nuovo ospite era tenuto, sì dal Governo che dai corpi locali, egli ebbe in brevissimo volgere d'anni; fu eletto socio della R. Accademia di Agricoltura il 17 dicembre 1862 e socio della nostra Accademia il primo di marzo 1863; fu nominato membro della Consulta centrale di pesi e misure e Direttore dell'Osservatorio astronomico nel 1865; però a quest'ultimo ufficio egli rinunciò ben presto, come pure declinò l'onore del Rettorato Universitario che dal Ministero gli venne offerto con insistenza.

Accettò tuttavia soventi onorifiche missioni, che lo dimostrarono degno rappresentante della scienza italiana all'estero e specialmente in Francia dove contava molte ed illustri amicizie. Ciò fu cagione di frequenti interruzioni nel suo insegnamento dal 1869 al 1872; in quest'ultimo anno essendo stato nominato membro della Commissione internazionale del metro a Parigi, egli cessò di far lezioni nell'Università nostra, pur conservando il titolo dell'ufficio. Più tardi aspirò a ritornare allo insegnamento attivo e nel 1878 ottenne nella Università di Napoli la cattedra di fisica che conservò fino all'ultimo.

Negli anni in cui le fatiche didattiche gli diedero tregua la sua meravigliosa operosità scientifica non subì rallentamento e, nello stesso tempo, anche fuori del campo puramente scientifico, acquistò speciali benemerenzze adempiendo con onore incarichi delicati, come fu quello, affidatogli nel 1872, di direttore della biblioteca Casanatense e poi quello, pure di direttore della biblioteca Vittorio Emanuele in Roma, al quale posto fu chiamato nel 1876. Ultimamente trovavasi a Roma per curare la pubblicazione del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci e la morte lo incolse quando l'importante lavoro era pressochè compiuto.

Discorrere con brevità, e pur degnamente, delle produzioni scientifiche di Gilberto Govi non è cosa agevole. Ed invero, la grande versatilità del suo ingegno, l'indole svariatissima de' suoi studi ed anche l'educazione intellettuale che informò la sua mente negli anni giovanili lo resero meno proclive a sviscerare quelli argomenti che conducono ad opere di gran mole; preferì invece di fare escursioni per tutto il vasto campo delle dottrine che gli erano più famigliari; arrestandosi qua e là o per fare ri-

cerche storiche, o per chiarire fatti poco studiati e malamente spiegati, o per escogitare procedimenti sperimentali notevoli per novità e per eleganza. A questo modo videro la luce moltissimi suoi lavori in vari periodici italiani e francesi e nei volumi di Accademie e di altre Società scientifiche. In fine di questo scritto ho disposto per ordine cronologico i titoli di 196 di tali pubblicazioni colle indicazioni opportune; ho ragione di sperare di non essere incorso in omissioni di qualche importanza.

Non v'ha quasi ramo di dottrine fisiche o di storia della fisica a cui il Govi non abbia arrecato qualche contributo di studi e di osservazioni interessanti. Per ciò che riguarda la fisica nelle sue attinenze colla meccanica sono notevoli un metodo per la determinazione della lunghezza del pendolo, la costruzione di un barometro ad aria dall'autore chiamato *aeripsometro*, uno studio sulla sensibilità acustica dei getti gassosi freddi ed un nuovo procedimento per ottenere le così dette fiamme sensibili.

Appartengono alla terminologia parecchi lavori sul modo di comportarsi alle diverse temperature del cautchoux vulcanizzato, l'invenzione d'un nuovo termometro registratore a gaz, le ricerche sul calore che si genera nel muoversi dei meteoriti attraverso l'atmosfera e la correzione de' coefficienti nella formola che serve a calcolare la dilatazione assoluta del mercurio.

Relativamente alla elettrologia si hanno parecchie note sulla teoria dell'elettroforo, uno studio sui condensatori forniti di armature liquide, molte nuove ed eleganti esperienze che dimostrano la distribuzione dell'elettricità libera nei conduttori e chiariscono i fatti fondamentali dell'influenza elettrica.

Le ricerche intorno ai fenomeni dovuti alla luce esercitavano sulla mente del compianto fisico mantovano una speciale attrattiva; epperò dobbiamo a lui molti lavori concernenti l'ottica, così fisica come geometrica. Sono maggiormente meritevoli di attenzione gli studi sulla fluorescenza e sulla dipendenza di questa proprietà dalla costituzione fisica dei corpi, l'esame della luce polarizzata proveniente dalle comete, la costruzione di camere lucide assai comode fondate sull'impiego di metalli disposti in strati sottilissimi. Così pure le indagini sulla dispersione anormale operata dalle sostanze a riflesso metallico e quelle sulla legge di assorbimento delle radiazioni attraverso ai corpi e del suo impiego nell'analisi spettrale condussero l'autore a risultati da cui la scienza ottica può trarre non isprogevole sussidio. Assai

ingegnosa poi è la costruzione del *megametro* o misuratore degli ingrandimenti negli strumenti ottici ed infine meritan speciale menzione i due ultimi lavori di ottica, pubblicati solo pochi mesi prima della morte, dei quali uno tratta dei colori invisibili o latenti dei corpi, e l'altro svolge una teoria, che è come un'appendice a quella celebre di Gauss, sull'uso dei piani centrali, dei piani centrici, dei poli, dei punti polici e dei piani corrispondenti per determinare i fochi coniugati e le immagini date dai sistemi ottici.

Indipendentemente dagli studi su argomenti di fisica propriamente detta, il Govi compiacevasi sommamente delle ricerche nel campo della storia della scienza impiegando intorno ad esse lungo tempo e pazienza non comune e dimostrando ognora erudizione vasta e profonda. Egli potè così dissipare molti errori universalmente professati, potè rivendicare ai loro veri autori scoperte ad altri ingiustamente attribuite, fra cui si possono citare la scoperta della pressione atmosferica dovuta, almeno fino ad un certo punto, al ligure Balliani, la prima determinazione del numero assoluto delle vibrazioni fatte dal diapason eseguita dallo Scantari, l'invenzione del microscopio composto che devesi a Galileo. Il Govi prese parte attiva ed efficace alla discussione che nell'anno 1867 e nel successivo s'impegnò presso l'Accademia delle Scienze di Parigi a proposito di certi manoscritti apocrifi di antichi scrittori, che un abile truffatore aveva fatto accettare come autentici al celebre geometra Chasles. Promosse presso la nostra Accademia, e ne ottenne la pubblicazione di una traduzione inedita dell'Ottica di Tolomeo, facendola precedere da una sua dottissima prefazione. Però le sue maggiori investigazioni storiche ebbero per oggetto la vita e gli studi dei due immortali antesignani del metodo sperimentale in Italia, di Leonardo da Vinci e di Galileo Galilei. Fin dal tempo in cui viveva a Parigi, il Govi aveva iniziato su Leonardo da Vinci ricerche e studi che poi in Italia continuò senza interruzione; nel 1872 pubblicò un Saggio del Codice Atlantico premettendovi una sua monografia sul genio e sulle scoperte di Leonardo e del medesimo fece conoscere a più riprese frammenti artistici, storici e geografici. In questi ultimi anni occupavasi alacramente della pubblicazione completa del Codice, portando quasi a compimento il difficile lavoro. Di Galileo scoperse e pubblicò parecchie lettere inedite ed intorno alla vita fortunosa di lui fece conoscere molti par-

ticolari importanti e mal noti consegnandoli in vari opuscoli fra cui quello intitolato: *Il S. Offizio, Copernico e Galileo*, e l'altro: *Galileo e i matematici del Collegio Romano nel 1611*.

Una commemorazione di Gilberto Govi, per quanto contenuta fra stretti confini, sarebbe troppo incompleta se non vi si ricordassero le doti insigni che facevano di lui un insegnante insuperabile. La singolare abilità di esposizione, la limpidezza delle idee e dei ragionamenti, la parola facile, elegante, immaginosa davano alle sue lezioni un'attraenza irresistibile. In ogni atto, ma soprattutto quando il suo dire era accompagnato da dimostrazioni sperimentali, egli svelavasi scienziato ed artista ad un tempo. Ed ai pregi propriamente didattici davan maggior rilievo certe sue qualità esteriori: la prestanza della persona, la voce sonora ed armoniosa, la correttezza del porgere e delle movenze.

I principali Istituti scientifici d'Italia avevano già da lungo tempo scritto il nome del Govi nell'elenco dei loro soci; alte distinzioni gli furono conferite dal Governo italiano e da quello francese, e più ne avrebbe ottenute se, per carattere e per convinzione, non fosse stato alieno, non solo dal cercare, ma anche dal desiderare onori che non fossero di natura puramente scientifica. Così egli fu dal Collegio elettorale di Reggio Emilia eletto a Deputato al Parlamento nazionale nel 1882; ma dopo pochi mesi abbandonò l'alto ufficio, forsanco per tener rigorosamente fede agli ideali politici che furono il sogno della sua giovinezza, certamente per la tema che le cure parlamentari lo distogliessero troppo dallo studio e dalla scuola.

Nel nostro compianto collega la scienza ha perduto un cultore dottissimo ed appassionato, la patria un cittadino che le diede splendide prove di amarla sopra ogni cosa; la memoria di lui, come soldato, scienziato e maestro, rimarrà perennemente venerata e cara.

ELENCO delle pubblicazioni scientifiche di GILBERTO GOVI disposte per ordine cronologico

1. *Lettre accompagnant un Mémoire de M. DAINA relatif à l'application de l'électricité voltaïque comme force motrice.*
Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, vol. XXXVI, pp. 544, 1853.
2. *Delle Scienze nella Società.* Prolusione recitata a Firenze il dì 16 novembre 1857.

3. *La fluorescenza è proprietà che dipende dalla costituzione fisica e non dalla natura chimica dei corpi: Diamanti oscuri.* Atti Imp. e R. Accad. Toscana d'Arti e Manif., 1857.
4. *Composizione di una vernicetta per impermeabilizzare localmente la carta senza raggrinzarla e senza darle trasparenza.* Atti Imp. e R. Accad. Toscana d'Arti e Manif., 1857.
5. *Sull'origine dello splendore delle comete.* Nuovo Cimento, vol. VIII, pp. 290, 1858.
6. *Diaphragme variable, ou Pupille artificielle pour les instruments d'optique.* Bull. de la Soc. Française de Photographie, 1858.
7. *Tavola per conoscere le variazioni nella temperatura di ebullizione dell'acqua per ogni mezzo millimetro di variazione nella pressione atmosferica, da 726 a 788 millimetri.* Atti Accad. Toscana d'Arti e Manif., 1859.
8. *Di un fotometro analizzatore.* Nuovo Cimento, vol. XI, pp. 38, 1860.
9. *Nuove ricerche sulla polarizzazione della luce nelle comete.* (La Nazione 1860).
10. *Note sur un photomètre analyseur.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, vol. L, pp. 156, 1860.
11. *De la polarisation de la lumière par diffusion.* Comp.-rend. Ac. d. Sc. Paris, vol. LI, pp. 360, 1860.
12. *De la polarisation de la lumière par diffusion pour faire suite à la précédente.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, vol. LI, pp. 669, 1860.
13. *Sur une ancienne détermination du nombre absolu des vibrations du diapason.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, vol. LI, pp. 450, 1860.
14. *Polarisation de la lumière par diffusion.* Institut, Journ. Univ. des Scienc. et des Soc. Savantes, 1860, XXVIII, pp. 290.
15. *Photomètre analyseur.* Institut, Journ. Univ. des Sciences et des Soc. Savantes 1860. 1^{ère} Sect. XXVIII, pp. 18.
16. *Diapason. Ancienne détermination du nombre absolu de ses vibrations, par SCANTARI.* Institut, Journ. Univ. des Sciences et des Soc. Savantes, 1860, 1^{ère} Sect., XXVIII, pp. 306.
17. *Polarisation de la lumière.* Institut, Journ. Univ. des Scienc. et des Soc. Savantes, 1860, 1^{ère} Sect., XXVIII, pp. 356.

18. *Degli errori incorsi nelle Tavole di riduzione delle misure e dei pesi toscani pubblicate dal Governo.* *Monitore Toscano*, 1860.
19. *Intorno alla misura degli ingrandimenti e costruzione di un Megometro.* *Monitore Toscano*, 1861.
20. *Della proprietà e più specialmente della proprietà intellettuale.* *Atti dell'Accademia dei Georgofili*, 1861.
21. *Intorno a un termometro a serbatoio invariabile.* *Atti Accad. Toscana d'Arti e Manif.*, 1862.
22. *Sui fenomeni di trasealdamento e di refrigerazione eccessiva nei liquidi: Lettera al Prof. G. CODAZZA.* *Rivista italiana di Scienze. Lettere ed Arti*, 1862.
23. *Della fosforescenza nel diamante e delle sue variazioni pel calore; rapporti di analogia tra la fosforescenza e il magnetismo.* *Diario del decimo Congresso degli Scienziati italiani di Siena*, 1862.
24. *Della fisica e del modo di studiarla e d'insegnarla nei tempi passati e a' dì nostri.* *Prelezione letta a Torino 3 di gennaio 1862.*
25. *Sulla misura della amplificazione negli stromenti ottici e sull'uso d'un Megometro per determinarla.* *Nuovo Cimento*, vol. XVII, pp. 177, 1863.
26. *Di un nuovo termometro a gas a massima e minima, e registratore.* *Nuovo Cimento*, vol. XVIII, pp. 238, 1863.
27. *Di un nuovo termometro a gas a massima e minima e nuovo registratore.* *R. Acc. Sc. Torino - Notizia Storica*, pp. 5, (1864).
28. *Intorno all'azione assorbente che i corpi diafani colorati esercitano sui raggi dello spettro luminoso.* *R. Accad. Sc. Torino. - N. S.*, pp. 43, (1864).
29. *Gli specchi magici dei Cinesi.* *R. Accad. Sc. Torino. - N. S.*, pp. 67, (1864).
30. *Presentazione di un Catetometro.* *R. Accad. Sc. Torino. - N. S.*, pp. 75, (1864).
31. *Livello del viaggiatore.* *R. Accad. Sc. Torino. - N. S.*, pp. 86, (1864).
32. *Galileo Galilei; Discorso recitato a Torino per la festa centenaria in onore di Galileo addì 21 febbraio 1864.*
33. *Sull'importanza delle larghe aperture nei microscopi.* *R. Accad. Sc., Torino. - N. S.*, pp. 124, (1865).

34. *Esame microscopico di una polvere caduta a Tunisi il 16 marzo 1865.* R. Accad. Sc. Torino. - N. S., pp. 141 (1865).
35. GOVI - SELLA e MATTEUCCI. — *Rapporto sulle riforme da introdursi nell'Osservatorio Meteorologico della R. Accademia delle Scienze.* R. Accad. Sc. Torino. - Memorie, Ser. 2^a, vol. XXII, pp. LXXXV, (1865).
36. *Nuovo metodo sperimentale atto a dimostrare i fenomeni dell'induzione elettrica.* R. Accad. Sc. Torino. - N. S., pp. 110, (1865).
37. *Studi di Elettrostatica, Considerazione delle armature liquide nei coibenti armati.* Nuovo Cimento (1865-66).
38. *Ricerche di Elettrostatica.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. I, pp. 206, (1866).
39. *Nuove ricerche di Elettrostatica.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. I, pp. 221 (1866).
40. *Sulla misura dell'amplificazione degli strumenti ottici e sull'uso di un megometro per determinarla.* R. Accad. Sc. Torino. - Memorie, Ser. 2^a, vol. XXII, pp. LXXIII; vol. XXIII, p. 445, (1866).
41. *Sull'efficacia delle grandi aperture nei microscopi composti; Considerazioni.* R. Accad. Sc. Torino. - Memorie, Serie 2^a, vol. XXIII, pp. 285, (1866).
42. *Di un barometro ad aria od Aeripsometro per la misura delle piccole altezze.* R. Accad. Sc. Torino - Memorie, Serie 2^a, vol. XXIII, pp. 477, (1866).
43. *Presentazione d'uno strumento calcolatore degli intervalli nelle scale musicali.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. I, pp. 587, (1866).
44. *Metodo per determinare la lunghezza del pendolo.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. I, pp. 505, (1866).
45. *Sunto di una Memoria intitolata: Sulle anomalie che presenta il caoutchouc vulcanizzato rispetto al calore.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. II, pp. 225, (1867).
46. *Histoire des Sciences. Collection de manuscrits relatifs à la découverte de la gravitation universelle. Discussion sur leur authenticité.* Institut, Journ. Univ. des Sc. et des Soc. Savantes, 1867, 1^{ère} Section, tom. XXXV, pp. 395.
47. *Esposizione verbale intorno alla distribuzione dell'elettricità nell'Elettroforo.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. II, pp. 30, (1867).

48. *Nuove esperienze sugli Specchi magici dei Cinesi.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. II, pp. 357, (1867).
49. *Nota intorno ad una pretesa dimostrazione matematica della recente apparizione dell'uomo sulla terra.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. II, pp. 401, (1867).
50. *Nuove ricerche sulla gomma elastica vulcanizzata.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. II, pp. 455, 456, (1867).
51. *Presentazione d'un prisma variabile solido.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. II, pp. 457, (1867).
52. *Relazione sul concorso per un premio governativo.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. II, pp. 490, (1867).
53. *Nota intorno al primo scopritore della pressione atmosferica.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. II, pp. 562, (1867).
54. *Dimostrazione di una formola psicrometrica approssimativa.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. II, pp. 484, (1867).
55. *Observations relatives à la reponse faite par M. CHASLES à une communication précédente.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXV, pp. 1041, 1867.
56. *Observations concernant les Lettres signées du nom de Galilée qui ont été publiées par M. CHASLES.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXV, pp. 953, 1867.
57. *Sur une des Lettres de Galilée, publiées récemment par Monsieur CHASLES.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXVII, pp. 169, 1868.
58. *Comunicazione intorno all'autenticità di alcuni documenti posseduti dal sig. CHASLES.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. III, pp. 121 (1868).
59. *Nuova camera lucida.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. III, pp. 220, (1868).
60. *VOLTA e il telegrafo elettrico; Ricerche storiche.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. III, pp. 425, (1868).
61. *Nota intorno ad un bolide iridescente.* Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. III, pp. 515, (1868).
62. *Remarques sur la communication récente de M. CHASLES sur la cécité de Galilée.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXVII, p. 313, 1868.
63. *Le leggi della Natura.* Discorso letto il 16 novembre 1868 al riaprirsi degli studi nella R. Univ. di Torino. Torino, 1868.

64. *Azione assorbente che i corpi diafani colorati esercitano sui raggi dello spettro luminoso* (1864). Notizia sui Lav. della Classe di Scienze Fis. Mat. della R. Accad. Sc. Torino, (1869) pp. 43-49).
65. *Applicazione dei metalli in strati sottilissimi alla costruzione delle Camere lucide, e ad altri usi*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. IV, pp. 185, (1869).
66. *Presentazione di due Camere lucide*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. IV, pp. 185, (1869).
67. *Lettura di una Memoria intitolata: Sull'uso della formola di FRESNEL nel calcolare l'intensità della luce riflessa e trasmessa dalle lamine di vetro*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. IV, pp. 426, (1869).
68. *Nuovo manometro*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. IV, pp. 767, (1869).
69. *Lettre adressée à M. le Président, pour une rectification concernant trois pièces de la correspondance de Galilée, citées par M. CHASLES*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXVIII, pp. 1093, 1869.
70. *ROMAGNOSI e l'elettro magnetismo*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. IV, pp. 426, (1869).
71. *Anomalie del caoutchouc vulcanizzato rispetto al calore*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. IV, pp. 571 (1869).
72. *Nouveau document authentique relatif à la cécité de Galilée*. Comptes-rendus Acad. d. Sciences, LXVIII, pp. 436, 1869.
73. *Sur la correspondance de Galilée et sur sa cécité*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXVIII, pp. 774, 1869.
74. *Sur une lettre attribuée à Galilée, de la collection de Monsieur CHASLES. Lettre adressée à M. le Président*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXIX, pp. 103, 1869.
75. *Sur un bolide incandescent observé en 1868*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXIX, pp. 898, 1869.
76. *Remarques sur les expériences de M. Pierre THOMAS (relatives aux propriétés physiques du caoutchouc)*. Les Mondes, XIX, (1869), pp. 640.
77. *Intorno a certi manoscritti apocrifi di GALILEO*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. V, pp. 127, (1870).
78. *Intorno ad un congegno per dimostrare vari fenomeni di meccanica molecolare*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. V, pp. 193, (1870).

79. *Dell'attrito a distanza*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. V, pp. 199, (1870).
80. *Di un nuovo metodo per ottenere le fiamme sensibili*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. V, pp. 396, (1870).
81. *Nota sulla sensibilità acustica dei getti gassosi freddi*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. V, pp. 475 (1870).
82. *Comunicazione di un lavoro intorno all'inventore del livello a bolla d'aria*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. V, pp. 747, (1870).
83. *Nuove esperienze sulle correnti elettriche*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. V, pp. 762, (1870).
84. *L'Aurora boreale*. Firenze, Eredi Botta, 1870.
85. *Intorno a tre lettere di Galileo Galilei tratte dall'Archivio dei Gonzaga*. Bull. d. Bibl. e Stor. d. Sc. Mat. e Fis., tom. III, (1870), pp. 267.
86. *Recherches historiques sur l'invention du niveau à bulle d'air*. Bull. d. Bibl. e Stor. d. Sc. Mat. e Fis., tom. III, (1870), pp. 282.
87. *Lettura di un lavoro intorno all'apparente attrazione delle ombre dei corpi*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VI, pp. 57, (1871).
88. *Correzione dei coefficienti nella formola per calcolare le dilatazioni assolute del mercurio*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VI, pp. 122 (1871).
89. *Revisione delle cifre del Regnault*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VI, 193, (1871).
90. *Lettura d'una Memoria intorno alle dispersioni anormali operate dalle materie coloranti a riflesso metallico*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VI, pp. 271, (1871).
91. *Sur l'état électrique dans l'intérieur des bons et des mauvais conducteurs électrisés*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VI, pp. 265, (1871).
92. *Sur la date d'un travail inédit de MEUSNIER relatif à l'équilibre des machines aérostatiques, et sur celle de l'extrait que MONGE en a laissé, et que l'Académie des Sciences de Paris vient de publier*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VI, pp. 286, (1871).
93. *Lettura d'una Memoria sul primo inventore del compasso*. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VI, pp. 381, (1871).
94. *Sull'opportunità di pubblicare una traduzione inedita del-*

- l'Ottica di Tolomeo. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VI, pp. 401, (1871).*
95. *Relazione intorno alle deliberazioni prese dalla Commissione metrica internazionale. Roma, Eredi Botta, 1871.*
96. *Histoire des sciences. Sur l'invention de quelques étalons naturels de mesure. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VII, pp. 362, (1872).*
97. *Intorno alla dispersione anormale e ai fochi cromatici delle lastre e dei prismi. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VII, (1872).*
98. *Il S. Offizio, Copernico e Galileo, a proposito di un opuscolo postumo del P. OLIVIERI sullo stesso argomento Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VII, pp. 565, 808 (1872).*
99. *Sul significato della così detta Origine cosmica delle aurore boreali. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VII, pp. 806 (1872).*
100. *Leonardo letterato e scienziato, Studio sul genio e sulle scoperte di Leonardo da Vinci. (Pubblicato nel Saggio delle opere di Leonardo da Vinci) Milano, G. Ricordi, 1872.*
101. *Metodo ottico per misurare le grandezze minime (Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VIII, pp. 83, (1873).*
102. *Rapport sur l'utilité des Tables des Logarithmes à plus de sept décimales, à propos d'un projet publié par M. SANG... Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VIII, pp. 157 (1873).*
103. *Comunicazione di una lettera inedita del Principe Leopoldo de' Medici al Padre G. B. Riccioli. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VIII, pp. 194, (1873).*
104. *Di alcune nuove Camere lucide. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VIII, pp. 253, (1873).*
105. *Relazione sugli strumenti scientifici quali erano rappresentati all'Esposizione universale di Vienna nel giugno 1873. 1 opusc. (senza luogo e data).*
106. *Intorno alla misura delle altezze col barometro. Studi storici I. GEMINIANO MONTANARI. Atti R. Accad. Sc. Torino, vol. VII, pp. 260 e pp. 361 (1873).*
107. *Sur l'application de la dorure du verre à la construction des chambres claires. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, pp. 373, (1874).*
108. *Sperienze e Considerazioni intorno alla induzione elettrostatica. (Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 1875).*

109. *Nuncius Sydereus Collegii Romani*. Atti R. Accad. d. Lincei. Serie 2^a, vol. I, pp. xi, (1875).
110. *Sulla necessità della parola tensione*. Atti R. Accad d. Lincei, Ser. 2^a vol. II, pp. XI, (1875).
111. *Fatti in opposizione alle dottrine esposte dal Socio VOLPICELLI*. Atti R. Accad. d. Lincei, Ser. 2^a, vol. II, pp. XII, (1875).
112. *Galileo e i Matematici del Collegio Romano nel 1611*. Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 2^a, vol. II, pp. 230, (1875).
113. *Sull' invenzione dell' accendi-fuoco pneumatico*. Atti R. Accad. d. Lincei. Serie 2^a, vol. III; Parte 2^a, pp. 41, (1876).
114. *Dei metodi proposti nel 1639 da Bonaventura Cavalieri per ottenere direttamente il logaritmo della somma o della differenza di due numeri, dei quali sono dati i logaritmi e per risolvere mediante le funzioni circolari le equazioni di secondo grado*. Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 2^a, vol. III; Parte 2^a, pp. 173, (1876).
115. *Intorno a un opuscolo rarissimo della fine del secolo xv intitolato: Antiquarie prospettive romane composte per prospettivo milanese dipintore (con una tavola)*. Atti R. Accad. d. Lincei, Ser. 2^a, vol. III; Parte 3^a, pp. 39, 1876.
116. *Sur la cause des mouvements dans le radiomètre de M. CROOKES*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXXXII, pp. 1410, 1876.
117. *Sur l'invention du briquet pneumatique*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXXXIII, pp. 541, 1876.
118. *Sur le radiomètre de M. CROOKES*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXXXIII, pp. 49, 1876.
119. *Sur un moyen de faire varier la mise au foyer du microscope, sans toucher ni à l'instrument, ni aux objets, et sans altérer la direction de la ligne de visée*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXXXIV, pp. 341, 1877.
120. *De la chaleur que peut dégager le mouvement des météorites à travers l'atmosphère*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris. LXXXV, pp. 451, 1877.
121. *Sur la non-transparence du fer et du platine incandescents*. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXXXV, pp. 699, 1877.
122. *De la loi d'absorption des radiations à travers les corps, et de son emploi dans l'Analyse spectrale quantitative*.

- adempimento di esso.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie terza, Transunti, vol. IV, pp. 149, (1880).
136. *Intorno alla teoria dell'Elettroforo.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie terza, vol. IX, pp. 72, (1881).
137. *Sull'elettroforo.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 3^a, Transunti, vol. V, pp. 174, (1881).
138. *Brani di manoscritti di Leonardo da Vinci.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 3^a, Transunti, vol. V, pp. 223, (1881).
139. *Presentazione di due suoi opuscoli contenenti un « Dialogo di Cecco di Ronchitti da Bruzène ed un Manifesto di D. Chomez occhialaio di Parigi » (1625).* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 3^a, Transunti, vol. V, pp. 258.
140. *Alcuni frammenti artistici, letterarii e geografici di Leonardo da Vinci.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 3^a, Transunti, vol. V, pp. 312, (1881).
141. *Alcune lettere inedite di Galileo Galilei pubblicate ed illustrate.* Bull. di Bibl. e Stor. d. Scienze Mat. e Fis., tom. XIV, 1881, pp. 351.
142. *Intorno ad un opuscolo del Prof. ANTONIO FAVARO, intitolato: « Galileo Galilei ed il dialogo di Cecco di Ronchitti da Bruzene, in perpuosito della Stella Nuova.* Rendiconti Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli 1881, pp. 89.
143. *Sur une très ancienne application de l'hélice comme organe de propulsion.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, XCIII, 400, 1881.
144. *Intorno alla trasformazione della Elettricità ordinaria in correnti voltaiche, e sulle applicazioni di queste correnti.* Rendiconti, Acad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1882, pp. 108.
145. *Termometro a mercurio insensibile. Dimostrazione sperimentale del principio del telefono.* Rendiconti Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1882, pp. 162.
146. *Dell'azione che la temperatura esercita sulla velocità del suono nell'aria e del valore di questa velocità, secondo le esperienze fatte a Bologna da Gian Ludovico Bianconi nel 1740.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 3^a, Transunti, vol. VII, pp. 91, (1883).
147. *Modo per ottenere la sensazione del bianco colla rotazione rapida di uno spettro circolare.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie terza, Transunti, vol. VII, pp. 164 (1883).

148. *Intorno allo scopritore di una singolare illusione ottica.* Atti R. Accad. d. Lincei, Ser. 3^a, Trans., vol. VII, pp. 183, (1883).
149. *Sulla deformazione prospettica che si osserva coi cannocchiali.* Atti R. Accad. d. Lincei. Serie 3^a, Transunti, vol. VII, pp. 236, (1883).
150. *Presentazione della pubblicazione « L'ambra primaticcia o sorgo zuccherino del Minnesota » del prof. G. MONSELICE.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 3^a, Transunti, vol. VII, pp. 249, (1883).
151. *Intorno a una deformazione prospettica delle immagini vedute nei cannocchiali (con una tavola).* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 3^a, vol. XVIII, pp. 403, (1883).
152. *Nota accompagnante la presentazione di un'opera del prof. FAVARO.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 3^a, Transunti, vol. VIII, pp. 92, (1884).
153. *Spettroscopio a visione diretta, senza prismi, nè reticoli.* Rendiconti R. Acc. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1885, pp. 139.
154. *Intorno alla trasformazione della Elettività ordinaria in correnti Voltaiche, e sulle applicazioni di queste correnti.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1885, pp. 108.
155. *Comunicazione (presenta per incarico del principe Baldassarre Boncompagni vari opuscoli relativi alla storia delle scienze fisiche e matematiche).* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1885, pp. 14.
156. *Comunicazione (a proposito della presentazione di un libro del prof. G. LUVINI).* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1885, pp. 28.
157. *Documento inedito relativo al cannocchiale e anteriore alla pubblicazione del « Sidereus Nuncius » di Galileo.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1885, pp. 61.
158. *Relazione intorno ad una Memoria del profess. GUIDO GRASSI.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1885, pp. 130.
159. *Comunicazione relativa ad un documento Galileano,* Atti R. Accad. di Napoli, Serie 4^a, Rendiconti, vol. I, pp. 255, (1885).
160. *Relazione sull'opera dei signori Cros ed Henry: « L'Encaustiques et les autres procédés de peinture chez les an-*

- ciens; Histoire et Technique.* ». Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendiconti, vol. I, (1885), pp. 256.
161. *La partenza dei Gesuiti dal Dominio Veneto; documento inedito relativo al tempo del soggiorno di Galileo in Padova.* Atti R. Accad. d. Lincei, Ser. 4^a, vol. I, pp. 622, (1885).
162. *Prefazione « all'Ottica di Claudio Tolomeo ecc. »* Torino, Stamperia reale, 1885.
163. *Una lettera inedita di Alessandro Volta con illustrazioni.* R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, Rendic., vol. XIX, pp. 588, (1886).
164. *Presentazioni di opere a stampa.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1886, pp. 27,
165. *Presentazione di opere a stampa.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1886, pp. 68.
166. *Su una antica determinazione del numero delle vibrazioni che corrispondono ad un suono dato dalla scala musicale.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1886, p. 106.
167. *Presentazione di due pubblicazioni del Prof. FAVARO,* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendiconti, vol. II, (1886), pp. 409.
168. *Di una lente per cannocchiale lavorata da EVANGELISTA TORRICELLI e posseduta dal Gabinetto di Fisica della Università di Napoli.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1886, pp. 163.
169. *Uno studio del signor Faraglia su Fabio Colonna,* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendic., vol. II, (1886, pp. 272.
170. *Sull'invenzione del barometro a sifone.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1886, pp. 286.
171. *Presentazione di un volume della Biblioteca matematica del signor G. Enestroem.*
172. *Presentazione della prima parte di un lavoro intitolato: « Galileo e il cannocchiale.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1887, pp. 43 e 48.
173. *Relazione su una Nota del prof. EUGENIO SEMMOLA.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1887, pp. 62.
174. *Se l'elettricità contribuisca al congelamento dell'acqua che divien grandine.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1887, pp. 74.

- 1^{ère} et 2^{me} partie. Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXXXV, pp. 1046 et 1100, 1877.
123. *Sur un nouveau micromètre destiné spécialement aux recherches métrologiques.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXXXVII, pp. 557, 1878.
124. *De la mesure du grossissement dans les instruments d'optique.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXXXVII, pp. 726, 1878.
125. *Sur un nouveau phénomène d'électricité statique.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, LXXXVII, pp. 857, 1878.
126. *Relazione sopra una Memoria « Intorno alla elettrostatica induzione » di G. LUVINI.* Atti R. Accad. d. Lincei. Serie 3^a, Transunti, vol. II, pp. 146, (1878).
127. *In che tempo e da chi siano stati inventati i Ludioni, detti ordinariamente diavoletti Cartesiani.* Rendiconti Acad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1879, pp. 291.
128. *Nouvelle méthode pour déterminer la longueur du pendule simple.* Compt. rend. Ac. d. Sc. Paris, XCI, pp. 105, 1880.
129. *Nota (per la presentazione di un fascicolo del Bullettino di Bibliografia e storia delle scienze fisiche del Principe Baldassarre Boncompagni).* Rendiconti Acad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1880, pp. 78.
130. *Presentazione di cinque lettere fotolitografate di Sofia Germain a Carlo Federico Gaup pubblicate da B. BONCOMPAGNI.* Rendiconti Accad. Sc. Fs. Mat. di Napoli, 1880, pp. 113.
131. *Sur une nouvelle expérience destinée à montrer le sens de la rotation imprimée par les corps à la lumière polarisée.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, XCI, pp. 517, 1880.
132. *Sur l'inventeur des lunettes binoculaires.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, XCI, pp. 547, 1880.
133. *Nuovo documento relativo all'invenzione dei cannocchiali binocoli con illustrazioni.* Bull. di Bibl. e Stor. d. Sc. Mat. e Fis., tom. XIII, 1880, pp. 471.
134. GOVI e BERTI. *Relazione sulla Memoria dell'Henry: « Galilée, Torricelli, Cavalieri, Castelli; documents nouveaux tirés des Bibliothèques de Paris. »* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 3^a. Transunti, vol. IV, pp. 251, (1880).
135. *Intorno a un discorso di F. Cesi da intitolarsi: « Del natural desiderio di sapere, e istituzioni dei Lincei per*

175. *Scomposizione dell'acqua colla macchina elettrica.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1887, pp. 137.
176. *Relazione su un lavoro del sig. Dott. Gregorio Costa.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1887, pp. 173.
177. *Relazione su un lavoro presentato dal Prof. GUIDO GRASSI.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1887, pp. 100.
178. *Relazione intorno ad un lavoro del Prof. GUIDO GRASSI.* Rendiconti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1887, pp. 147.
179. *Il microscopio composto inventato da Galileo.* Atti R. Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, vol. II, (2^a Serie) 1888, pp. 1).
180. *Du cercle chromatique de Newton.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, CV, pp. 733, 1887.
181. *Lettre relative à l'invention du microscope composé.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, CVII, pp. 551, 1888.
182. *Sur les couleurs latentes des corps.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, CVII, pp. 609, 1888.
183. *Lettre relative à un mode de construction des images formées par les lentilles.* Compt.-rend. Ac. d. Sc. Paris, CVII, pp. 586, 1888.
184. *Comunicazione. (In occasione dell'offerta da parte del professore A. FAVARO dell'Esposizione e del Disegno dell'edizione Nazionale delle Opere di Galileo Galilei)* Rendiconti Accad. Sc. Fis. Mat. di Napoli, 1888, pp. 50).
185. *Nuovi documenti relativi alla scoperta dell'America.* Atti R. Accad. d. Lincei. Serie 4^a, Rendiconti, vol. IV, 2^o Semestre (1888) pp. 347, 429.
186. *Come veramente si chiamasse il Vespucci, e se dal nome di lui sia venuto quello del Nuovo Mondo.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendic., vol. IV (2^o Semestre 1888), pp. 297.
187. *Presentazione della sua pubblicazione: « Della invenzione del Micrometro per gli strumenti astronomici », riassumendone il contenuto.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie quarta, Rendiconti, vol IV, (2^o Semestre 1888), pp. 392.
188. *Nuovo metodo per costruire e calcolare il luogo, la situazione, e la grandezza delle immagini date dalle lenti o dai sistemi ottici complessi.* Atti R. Accad. d. Lincei,

- Serie quarta, Rendiconti, vol. IV, (1° Semestre) 1888, pp. 655.
189. *Dei colori invisibili o latenti dei corpi.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendiconti, vol. IV, (1° Semestre 1888), pp. 572.
190. *Intorno ad una nuova camera lucida.* Atti R. Acad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendic. vol. V^o, (1° Semestre 1889), pp. 3.
191. *Uso dei piani centrali e dei piani centrici, dei poli, dei punti polici e dei piani corrispondenti, per determinare i fochi coniugati nei sistemi ottici, e il luogo, la situazione e la grandezza delle immagini.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie quarta, Rendiconti, vol. V, (1° Semestre 1889), pp. 7; 103.
192. *Di un precursore italiano del Franklin.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendic., vol. V, (1° Semestre 1889), pp. 138.
193. *Dei punti corrispondenti sui piani centrale e centrico, nel caso di due mezzi rifrangenti diversi separati da una sola superficie sferica. Significato di una costruzione proposta dal Newton per trovare i fuochi delle lenti.* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendic., vol. V, (1° Sem. 1889), pp. 307.
194. *Intorno all'origine della parola Calamita, usata in Italia per indicare la pietra Magnete* Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendiconti, vol. V (1° Semestre 1889), pp. 394.
195. *La ragione del Martilogio, ossia il metodo adoperato dai navigatori del secolo XVI per calcolare i loro viaggi sul mare,* Atti Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendiconti, vol. XV, 1° semestre (1889), pp. 625.
196. *Nuovo documento relativo alla comunicazione precedente,* vol. V, pp. 749. Atti R. Accad. d. Lincei, Serie 4^a, Rendiconti, (1° Semestre 1889), pp. 749.
-